

1) *Conservando, nell'art. L 213-1 del Code du travail, il divieto del lavoro notturno delle donne nell'industria mentre tale divieto non si applica agli uomini, la Repubblica francese è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi dell'art. 5, n. 1, della direttiva del Consiglio 9 febbraio 1976, 76/207/CEE, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro.*

2) *La Repubblica francese è condannata alle spese.*

(¹) GU n. C 233 del 10. 8. 1996.

SENTENZA DELLA CORTE

18 marzo 1997

nel procedimento C-282/95 P: Guérin automobiles contro Commissione delle Comunità europee (¹)

(Ricorso contro una sentenza del Tribunale di primo grado — Concorrenza — Denuncia — Ricorso per carenza — Comunicazione ai sensi dell'art. 6 del regolamento n. 99/63/CEE — Presa di posizione che pone fine alla carenza — Ricorso incidentale limitato alle spese

(97/C 142/05)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-282/95 P, Guérin automobiles (avv.: Jean-Claude Fourgoux), avente ad oggetto il ricorso diretto all'annullamento della sentenza pronunciata dal Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 27 giugno 1995 nella causa T-186/94, Guérin automobiles/Commissione (Racc. pag. II-1753), procedimento in cui l'altra parte è: Commissione delle Comunità europee (agenti: Giuliano Marengo e Francisco Enrique González-Díaz), la Corte, composta dai signori G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, G.F. Mancini, J.C. Moitinho de Almeida e J.L. Murray, presidente di sezione, C. N. Kakouris, P.J.G. Kapteyn, C. Gulmann, D.A.O. Edward, J.-P. Puissechot, G. Hirsch, P. Jann, H. Ragnemalm e M. Wathelet (relatore), giudici; avvocato generale: G. Tesaro; cancelliere: R. Grass, ha emesso, il 18 marzo 1997, un'ordinanza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *I ricorsi sono respinti.*

2) *La Guérin automobiles e la Commissione delle Comunità europee sopporteranno le proprie spese.*

(¹) GU n. C 268 del 14. 10. 1995.

SENTENZA DELLA CORTE

18 marzo 1997

nel procedimento C-343/95 (domanda di pronuncia pregiudiziale del Tribunale di Genova): Diego Cali & Figli Srl contro Servizi ecologici porto di Genova SpA (SEPG) (¹)

(Impresa portuale — Misure antinquinamento — Monopolio conferito per legge — Abuso di posizione dominante)

(97/C 142/06)

(Lingua processuale: l'italiano)

Nel procedimento C-343/95, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma dell'art. 177 del Trattato CE, dal Tribunale di Genova (Italia) nella causa dinanzi ad esso pendente tra Diego Cali & Figli Srl e Servizi ecologici porto di Genova SpA (SEPG), domanda vertente sull'interpretazione dell'art. 86 del Trattato CE, la Corte, composta dai signori G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, G.F. Mancini, J.L. Murray e L. Sevón, presidenti di sezione, C.N. Kakouris, P.J.G. Kapteyn (relatore), C. Gulmann, D.A.O. Edward, J.-P. Puissechot, H. Ragnemalm e M. Wathelet, giudici, avvocato generale: G. Cosmas, cancelliere, signora L. Hewlett, amministratore, ha pronunciato, il 18 marzo 1997, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

L'art. 86 del Trattato CE va interpretato nel senso che un'attività di sorveglianza antinquinamento che un ente di diritto privato è stato incaricato di svolgere da parte dei pubblici poteri in un porto petrolifero di uno Stato membro non rientra nella sfera d'applicazione di detto articolo, nemmeno nel caso in cui gli utenti del porto debbano versare un contributo destinato a finanziare detta attività.

(¹) GU n. C 351 del 30. 12. 1995.